REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, Energia e territorio

Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate

valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it

valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Data Data e protocollo del documento
sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo

Classificazione 13.200.60 VASCOM 053/COM/2021 A1600
(da citrare nella risposta)

Al Settore **Urbanistica Piemonte Occidentale**

e p.c. *Al SUAP Città di Pinerolo*
protocollo.pinerolo@cert.ruparpiemonte.it

Oggetto: **Comune di Barge (CN)** – Partecipazione della Regione in qualità di soggetto con competenza ambientale alla Fase di verifica di assoggettabilità alla VAS di competenza comunale inerente l'intervento di "Ampliamento capannone destinato ad officina meccanica' tramite variante semplificata al PRGC ai sensi art. 17 bis comma 4 della LR 56/77" - Richiedente **OFFICINA FARINA SNC**

Contributo dell'Organo Tecnico regionale

Con riferimento alla Fase di Verifica di assoggettabilità della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) di competenza comunale in oggetto, si trasmette il contributo dell'organo tecnico regionale redatto a seguito dell'istruttoria condotta secondo le disposizioni normative e regolamentari di riferimento statali e regionali vigenti in materia (d.lgs. 152/2006, l.r. 40/1998, d.g.r. 9.06.2008, n. 12-8931 e d.g.r. 29.02.2016, n. 25-2977), ai fini della formulazione del parere unico regionale nell'ambito della conferenza di servizi.

Il parere unico, espressione anche del parere regionale di competenza ai sensi dell'art. 12, comma 2 del d.lgs. 152/2006, sarà oggetto di valutazione da parte dell'Autorità competente comunale ai fini dell'espressione del provvedimento di verifica di cui all'art. 12, comma 4 del d.lgs. 152/2006.

Premesse e considerazioni di carattere metodologico

Il progetto esaminato propone in sintesi la realizzazione, nel Comune di Barge (CN), dell'ampliamento su terreno agricolo del capannone esistente di proprietà della Società Farina Snc, per una superficie di circa 300 m^2, finalizzato allo svolgimento in sicurezza dell'attività di riparazione di macchinari agricoli.

Via Principe Amedeo, 17
10123 Torino
Tel. 011.4321410

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321410

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, Energia e territorio

Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate

valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it

valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Le analisi condotte nel complesso della documentazione presentata ed in particolare nell'ambito del "*Documento tecnico di verifica al fine dell'assoggettabilità alla VAS della variante semplificata*" - (di seguito Dt), risultano essere strutturate correttamente sotto il profilo ambientale e sufficienti per istruire l'istanza relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Con il presente contributo si forniscono indicazioni utili ad implementare alcuni aspetti tra cui quelli mitigativi.

L'espressione del presente contributo si basa sull'analisi della documentazione trasmessa dal SUAP della Città di Pinerolo, sulle risultanze della prima seduta della Conferenza dei Servizi svoltasi il 07.12.2022 e sulle ultime integrazioni pervenute il 15.05.2023 acquisite al ns prot. n. 68713.

Il cap. *1.3 Norme di livello regionale* del Rp fa riferimento all'art. 20 e correlato Allegato F della L.R. 40/1998. A tal proposito si segnala a titolo collaborativo che con LR 19 ottobre 2021 n. 25, lo stesso articolo è stato abrogato.

Considerazioni di carattere ambientale, territoriale e paesaggistico

Nel complesso si ritiene che le analisi condotte nel Dt abbiano trattato con il necessario grado di approfondimento le componenti ambientali interessate dall'intervento proposto, valutando gli impatti indotti dalla trasformazione proposta come non significativi.

L'ampliamento in esame risulta in adiacenza all'attività già presente e si colloca in un tassello agricolo, con una capacità d'uso agricolo di IV classe, delimitato dalla via Soleabò e da aree già urbanizzate.

A fronte delle analisi proposte, se da un lato può essere condiviso che gli impatti ambientali relativi all'ampliamento possano ritenersi non significativi, pertanto non si rendano necessarie opere compensative, si ritiene che al fine di migliorare la sostenibilità generale debbano essere previste alcune attenzioni di carattere mitigativo.

Al riguardo si prende positivamente atto che le integrazioni trasmesse prevedono una fascia a verde in corrispondenza dell'ampliamento proposto, che si ritiene migliorativa e funzionale al mascheramento dell'edificio in progetto.

Le nuove piantumazioni dovranno tenere conto delle caratteristiche fisiche e climatiche dei siti e privilegiare il ricorso a specie autoctone, di provenienza locale, rustiche e a scarsa necessità di manutenzione. A tal riguardo si dovrà fare riferimento alle indicazioni riportate dai documenti predisposti dalla Regione Piemonte per la gestione e il controllo delle specie alloctone invasive (dgr n. 33-5174 del 12 giugno 2017 "Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con dgr n. 23-2975 del 29 febbraio 2016 e approvazione del documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale").

Anche se dal punto di vista paesaggistico la struttura proposta parrebbe poter essere schermata dalle opere a verde previste, a titolo collaborativo, si suggerisce comunque il

Via Principe Amedeo, 17
10123 Torino
Tel. 011.4321410

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321410

perseguimento di un maggiore livello di qualità del progetto architettonico, tenendo conto delle più recenti e analoghe realizzazioni di architettura contemporanea e dei materiali costruttivi più appropriati.

In termini operativi, per quanto attiene nello specifico all'involucro dell'edificio in progetto si propone in termini generali di:

- definire il trattamento cromatico sulla base di un'analisi delle colorazioni, supportata da campionature in sito, valutando eventuali abbinamenti cromatici finalizzati a contenere la percezione visiva dell'artificiosità del nuovo volume;
- differenziare la tipologia di finitura esterna delle facciate, ad esempio utilizzando sovrastrutture metalliche volte a spezzare la continuità e la rigida geometricità dei fronti (pannelli metallici stirati, graticci metallici, …), riducendo in tal modo la percezione visiva dell'eccessiva linearità dei prospetti.

In tema di permeabilità, si richiama la necessità di prevedere l'utilizzo di pavimentazioni esterne concepite con sistemi massimamente drenanti e che permettano il grado di inerbimento parziale più elevato possibile (marmette autobloccanti forate, sterrati inerbiti, prato armato, ...). Si ricorda che le pavimentazioni filtranti dovranno essere utilizzate unicamente nelle aree non adibite a parcheggi per mezzi pesanti o a piazzali dedicati alle attività lavorative e alle operazioni di carico e scarico, prevedendo sistemi di prevenzione e controllo di possibili sversamenti.

Oltre a quanto sopra indicato, si suggeriscono, a titolo collaborativo, le seguenti azioni di mitigazione:

- riduzione dell'energia necessaria al ciclo di produzione dei materiali incentivando nell'ambito degli interventi di nuova costruzione o ristrutturazione: uso di materiali riciclabili, uso di materiali riciclati, uso di materiali locali, uso di materiali a bassa energia incorporata e/o con certificazione ambientale, interventi di bio-edilizia;
- individuazione di criteri di progettazione e insediamento in grado di assicurare il miglior comfort interno, anche in previsione di un ulteriore aumento delle temperature, oltre che di ridurre il fabbisogno energetico (ottimizzazione di orientamento, ventilazione e illuminazione naturale, previsione di sistemi di schermatura, facciate ventilate, serre captanti e tampone, ...);
- definizione di misure finalizzate a ridurre l'inquinamento luminoso, i consumi e le emissioni, quali ad esempio: controllo del flusso luminoso diretto e indiretto; gestione e contenimento del flusso luminoso in determinati orari rispettando i valori minimi definiti per ragioni di sicurezza, ricorrendo a dispositivi di controllo manuale, regolatori di flusso centralizzati, sistemi di telecontrollo a seconda della tipologia di impianto di illuminazione; uso di lampade ad alta efficienza e di apparati ottici ad alto rendimento; ottimizzazione degli impianti di illuminazione riducendo le potenze installate e utilizzando sistemi che limitano i costi di gestione e manutenzione.

La componente ambientale relativa al rumore è trattata nel Dt e negli elaborati "Documentazione previsionale di impatto acustico" e nella "Verifica di compatibilità acustica", elaborati che evidenziano che "l'intervento di variante urbanistica risulta acusticamente compatibile".

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, Energia e territorio

Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate

valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it

valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Si prende quindi atto che lo strumento urbanistico in oggetto comporterà la necessità di revisione del Piano di classificazione acustica vigente ai sensi dell'art. 7 della l.r. 52/2000 e che le variazioni delle classi acustiche determinate dalle previsioni oggetto di Variante non introducono nuovi accostamenti critici.

Nell'escludere la variante proposta da ulteriori approfondimenti di VAS si richiede in ogni caso all'Autorità competente di prendere in considerazione quanto contenuto nel presente contributo in merito agli aspetti mitigativi segnalati. Vengono comunque fatte salve eventuali ulteriori considerazioni e valutazioni espresse dai soggetti competenti in materia ambientale e dai soggetti interessati nell'ambito della fase di consultazione, condotta dall'autorità competente comunale, secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 25-2977 del 29.02.2016, e ferma restando la competenza della medesima autorità ad esprimere il provvedimento di verifica di cui all'art. 12, comma 4 del d.lgs. 152/2006.

Distinti saluti

Il Dirigente del Settore
ing. Salvatore SCIFO

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Il Funzionario istruttore:
arch. Alessandro Mastella

Via Principe Amedeo, 17
10123 Torino
Tel. 011.4321410

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321410